

SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DI PRODOTTO

NOME DEL PRODOTTO	BOSSEAL Poliuretano per parabrezza 60 minuti, 300 ml
CODE	080045

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008.

Skin Irrit. 2	H315 Provoca irritación cutánea.
Eye Irrit. 2	H319 Provoca irritación ocular grave.
Resp. Sens. 1	H334 Puede provocar síntomas de alergia o asma o dificultades respiratorias en caso de inhalación.
Aquatic Chronic 3	H412 Nocivo para los organismos acuáticos, con efectos nocivos duraderos

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS08

Avvertenza Pericolo

• Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

difenilmetan-4,4'-diisocianato (MDI)

Indicaciones de peligro

P315	Provoca irritazione cutanea.
P319	Provoca grave irritazione oculare.
P334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
P412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260	Non respirare i vapori.
P284	Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone
P305+P351 +P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Consigli di prudenza consigliata

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Ulteriori dati:

Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.








3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Caratteristiche chimiche: Miscele

Descrizione:

Contiene un prepolimero poliuretano a base di difenilmetano diisocianato.

Sostanze pericolose

Identificazione		
CAS: 1333-86-4 EINECS: 215-609-9 Reg.nr.: 01-2119384822-32	nerofumo sustancia a la que se aplica un límite comunitario de exposición en el lugar de trabajo	15-25%
CAS: 101-68-8 EINECS: 202-966-0 Reg.nr.: 01-2119457014-47	difenilmetan-4,4'-diisocianato(MDI)  Resp. Sens. 1, H334 Carc. 2, H351 STOT RE 2, H373  Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1, H317 STOT SE 3, H335	< 1%
CAS: 683-18-1 EINECS: 211-670-0 Reg.nr.: 01-2119496066-31	dicloruro di dibutilstagno  Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 2, H330;  Muta. 2, H341 Repr. 1B, H360FD STOT RE 1, H372;  Skin Corr. 1B, H314  Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410;  Acute Tox. 4, H312	< 0,1%
SVHC 683-18-1 dicloruro di dibutilstagno		

Ulteriori indicazioni:

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto

Inalazione:

Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco

Contatto con la pelle

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Malessere.

Vertigini.

Mal di testa.

Manifestazioni allergiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Sottoporre a controllo medico per almeno 48 ore.

5. MISURE ANTICENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, polvere o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

Monossido di carbonio (CO).

Ossido d'azoto (NO_x).

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di sostanze nocive, come ad es:

Acido cianidrico (HCN).

Isocianati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici:

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Garantire una ventilazione sufficiente.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in ambiente fresco.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Proteggere da umidità e acqua.

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Identificazione	Valori dei limiti ambientali		
Nerofumo CAS: 1333-86-4	TWA (breve termine)	--	--
	TWA (lungo termine)	--	3mg/m ³
	A3		
Difenilmetan-4,4'-diisocianato(MDI) CAS: 101-68-8	TWA (breve termine)	--	--
	TWA (lungo termine)	0,05ppm	0,051mg/m ³
	A3		

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2. Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali:



Maschera protettiva:

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.
 Apparecchio di filtraggio temporaneo:
 Filtro AB



Occhiali protettivi:

Occhiali protettivi a tenuta.



Guanti protettivi

Guanti in nitrile.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego..



Tuta protettiva:

Tuta protettiva

• Ulteriori indicazioni:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
 Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.
 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Aspetto	
Forma:	Pastoso
Colore:	Nero
Odore:	Senza
Soglia olfattiva:	Non definito
Valori di pH:	Non applicabile
Cambiamento di stato	
Punto di fusione / punto di congelamento:	Non definito
Punto / intervallo di ebollizione:	<190°C
Punto di infiammabilità:	<90°C
Infiammabilità (solido, gas):	Non definito
Temperatura di accensione:	<200 °C
Temperatura di decomposizione:	<140°C

Temperatura di autoaccensione	Prodotto non autoinfiammabile a temperatura Ambiente
Proprietà esplosive	Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la Formazione di miscele di vapori/aria esplosive.
Limiti di indiammabilità Inferiore Superiore:	0,6 vol. % 7 vol. %
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità a 20 ° C	1,23
Densità di vapore	Non applicabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Solubilità in / Miscibilità con acqua:	Poco e/o non miscibile
Coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo / acqua)	Non definito
Viscosità:	
Dinamica	Non applicabile
Cinematica	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non sono disponibili altre informazioni.

10.2 Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione con alcoli, ammine, acidi acquosi e soluzioni alcaline.
 Reazione con acqua e formazione di anidride carbonica.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili:

Non sono disponibili altre informazioni.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Stabile a temperatura ambiente.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Dicloruro di dibutilstagno CAS: 683-18-1	Orale	LD50	100 mg/kg(rat)	--
	Cutaneo	LD50	--	--
	Inalazione	LC50	--	--

Irritabilità primaria

Contatto con occhi e pelle:

- **Contatto con la pelle**

Provoca irritazione cutanea.

- **Contatto con gli occhi**

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

Non sono disponibili altre informazioni.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

Ulteriori indicazioni:

Il prodotto è difficilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente:

Osservazioni:

Nocivo per i pesci.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità. Nocivo per gli organismi acquatici.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:
Consigli:

Tenendo presso idoneo impianto di incenerimento autorizzato.

Codice rifiuti:

08 04 09.

Imballaggi

Non puliti.

Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Número ONU ·ADR, ADN, IMDG, IATA	Vien meno
14.2 Nome di spedizione dell'onu ADR,ADN,IMDG IATA	Vien meno Non regolato
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto ADR, ADN, IMDG, IATA Clase	Vien meno
14.4 Gruppo di imballaggio ADR, IMDG, IATA	Vien meno
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile
Un "Model Regulation	Vien-meno

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate

Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 :

Restrizioni:

20,56a

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata

16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Il prodotto è classificato e codificato conformemente regolamenti 1907/2006/CE, 1272/2008/CE e emendamenti, e regolamento 453/2010/CE.

16.1 Frasi rilevanti

H301 Tossico se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H330 Letale se inalato.

H332 Nocivo se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

16.2. Abbreviazioni e acronimi

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations

Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the

International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

SVHC: Substances of Very High Concern

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie – Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

Muta. 2: Mutagenicità sulle cellule germinali – Categoria 2

Carc. 2: Cancerogenicità – Categoria 2

Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.